



La madre [1] (1926)

Allegoria del movimento rivoluzionario socialista che salda perfettamente realismo e romanticismo.

Un film di Vsevolod Pudovkin con Vera Baranovskaya, Nikolai Batalov, Ivan Koval-Samborsky. Genere Drammatico durata 65 minuti. Produzione URSS 1926.

La storia di una madre in pena per il futuro del proprio figlio non è che un pretesto per il regista per analizzare la storia del popolo sovietico, le sue aspirazioni e il malcontento sfociato nella rivoluzione.

Annalina Grasso - www.mymovies.it

Tratto dal romanzo omonimo del 1907 di Gor'kij, "La madre", primo lungometraggio di Pudovkin, si inserisce nel clima politico della Russia degli inizi del XX secolo e segna l'inizio del realismo socialista. Protagonista del film è una contadina, Nilvona Vlasova, moglie del fabbro ubriacone Vlasov, la quale subisce una trasformazione caratteriale in seguito alla morte del marito. Causa del suo cambiamento è il figlio Pavel, operaio socialista e militante del movimento rivoluzionario insieme ad altri suoi amici, che verrà arrestato dopo che sua madre ha rivelato alla polizia dove Pavel ha nascosto le armi; e morirà in un tentativo di evasione durante una manifestazione per il 1 maggio. A quel punto sarà allora Nilvona a raccogliere la bandiera rossa e a farsi uccidere dai militari.

La narrazione è strettamente collegata alla dimensione psicologica dei personaggi e alla loro vita quotidiana, per evidenziare i problemi del movimento del proletariato dell'epoca. La protagonista dapprima è una donna disperata, picchiata dal marito, piena di paura, poi, spinta dall'esempio del figlio, anche lei compie una "rivolta" contro quella vita squallida; cresce in lei un desiderio di libertà e di dignità, di combattere contro quella parte oscura, bestiale che è nell'uomo. E' Nilvona l'eroina del film, proprio lei, umile, povera, così come gli altri personaggi semplici che abitano il villaggio, immersi in una natura evocativa e mutevole che dà alla vicenda un tocco romantico perfettamente in armonia con il reale.

'La madre' è stato considerato per mezzo secolo un classico del cinema muto sovietico e classificato nel 1958 dai critici di Bruxelles come uno tra i 12 migliori film della storia del cinema per essere sottoposto in seguito ad alcune revisioni.